



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	RA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000184
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	pavimento/ opus alexandrinum
CLS	Classe e produzione	rivestimenti e pavimentazioni
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Ravenna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo

LDCN	Museo/Contenitore/Sito	Museo Arcivescovile
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Piazza Arcivescovado, 1
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	secc. V d.C./ VI d.C.
DTZS	Frazione di secolo	fine/inizio
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	494
DTSF	A	519
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	produzione ravennate
CMM	COMMITTENZA	
CMMN	Nome	Pietro II, vescovo di Ravenna
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	porfido
MTC	Materia e tecnica	marmo greco
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISV	Varie	larghezza nartece 163// lunghezza nartece 457// larghezza sacello cruciforme 460// lunghezza sacello cruciforme 460
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Il pavimento del nartece, di formato rettangolare, è suddiviso in tre settori (cm. 157 - cm. 109 - cm. 157) da due lastre di 17 cm. ciascuna. Nei due settori laterali vi è un motto a stelle formato da esagonette e triangoli. Nel riquadro centrale vi sono motivi geometrici formati da quadrati, listelli a parallelogramma. Una soglia di cm. 92 x 142 collega l'atrio al sacello cruciforme. La cappella presenta al centro un motivo quadrato (cm. 178 x 178) formato da marmi preziosi (porfido verde, porfido rosso,

marmo grigio e, al centro, un disco con marmo antico bianco e nero). Il disegno si articola intorno ad un disco centrale incluso in un quadrato con quattro gigli stilizzati negli angoli; attorno vi girano due fasce con rombi su fondo verde e rombi su fondo rosso che, in corrispondenza degli angoli, si annodano in cerchi.

L'antica tradizione attribuiva la costruzione di questa cappella a san Pier Crisologo, vescovo ravennate vissuto nel V secolo, ma studi più recenti hanno confermato la committenza di questo piccolo, ma prezioso edificio a Pietro II, vissuto all'epoca di Teodorico (494-519). L'oratorio fungeva come cappella privata degli arcivescovi, ma anche come "lipsanoteca" e come confessionale. Questo piccolo sacello è formato da due ambienti distinti: un vestibolo con volte a botte e un vano a forma di croce greca terminante con un'abside. La piccola cappella ha subito numerose traversie: lavori furono fatti eseguire dal card. Giulio della Rovere (1568), dall'arciv. Capponi nel XVII secolo e dall'arciv. Codronchi nel 1796 che aveva fatto erigere un nuovo altare marmoreo. Tra gli interventi architettonici più considerevoli vi era stato l'abbattimento dell'abside e l'apertura di due archi: uno nella nicchia sudovest e l'altro nell'abside a nord-est. Nel 1912-14, sotto la direzione del Gerola, furono eseguiti importanti lavori di restauro che portarono alla ricostruzione dell'abside (in quell'occasione si rinvenne che l'originario catino doveva essere stato realizzato con tubi fittili) e alla pulitura ed integrazione dei mosaici. Discutibile resta, tuttavia, l'invenzione del cielo stellato con croce nella rifatta abside perchè non può essere provata. La cappella è decorata di marmi nella parte inferiore, coronata da una cornice in stucco e completata nella zona superiore dalla ornamentazione a mosaico. Diverse parti sono andate però completamente perdute, quali la lunetta sopra la porta d'ingresso al sacello cruciforme e le due lunette delle pareti 1 e 3, integrate ad affresco dal pittore Luca Longhi nella seconda metà del XVI secolo. Per quanto riguarda il pavimento, secondo il Gerola, "le esagonette nere ed altri rappezzi dello stesso colore, sarebbero dovute ad intrusioni recenti". Il Gerola ha rinvenuto nella pavimentazione dell'atrio o nartece cinque strati diversi. L'attuale piancito è stato ricostruito sulla base del disegno delle impronte delle piastrelle marmoree ivi rinvenute. Secondo il Deichmann il pavimento della cappella cruciforme sarebbe originario e risalirebbe al periodo della fondazione.

NSC

Notizie storico-critiche

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX

Genere

documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Deichmann F.W.
BIBD	Anno di edizione	1969
BIBH	Sigla per citazione	PJ000507
BIBN	V., pp., nn.	pp. 201-206

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Gerola G.
BIBD	Anno di edizione	1932
BIBH	Sigla per citazione	PJ000558

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Ricci C.
BIBD	Anno di edizione	1923
BIBH	Sigla per citazione	S08/00039083
BIBN	V., pp., nn.	p. 49

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1997
CMPN	Nome	Marchetti V.
AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD	Data	2012
AGGN	Nome	Parisini S.
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Osservazioni	Progetto PARSJAD